



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO,  
DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE  
SERVIZIO XII° - Centro per l'Impiego di Catania

Via Nicola Coviello 6 - 95128 CATANIA

Tel. +39 095 71620011 - Fax +39 095 71620310 - C.F. 80012000826

e-mail: [ptrovato@regione.sicilia.it](mailto:ptrovato@regione.sicilia.it); [ulctc00@regione.sicilia.it](mailto:ulctc00@regione.sicilia.it)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO XII**

RUDL N° 06292/2015

DEL 11/09/2015

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il T.U. sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana Approvato con D.P.R. 28/02/1979 n. 70;
- VISTI** i RR. DD. RR. 18/11/1923 n. 2440 e 23/05/1924 n. 827;
- VISTI** i DD.PP.RR. 30/11/1979 n. 718 e 04/09/2002 n. 254;
- VISTE** la circolare n. 7 del 31/03/2010 con la quale sono state impartite disposizioni per la gestione dei beni mobili affidati ai consegnatari;
- VISTO** l'elenco dei beni mobili mancanti al C.P.I. di Tremestieri etneo, consistenti in n. 160 beni, per un valore inventariale complessivo di € 2.071,63;

**RITENUTO** di dover autorizzare, il discarico di n. 160 beni mobili inventariati nelle scritture contabili del Consegretario di questo Servizio XII, del valore complessivo sopra descritto;

**RITENUTO** altresì, di dover sollevare, da responsabilità amministrativo-contabile il Consegretario Natale Peditto per i beni mancanti, con la seguente motivazione.

Sulla scorta degli accertamenti di sopralluogo effettuati dal Consegretario, dal quale è emersa la mancanza di beni mobili di pertinenza della Regione Siciliana, lo scrivente espone quanto appresso.

Al riguardo appare doveroso rilevare in "prima facie" che il mancato reperimento dei beni argomentati sia attribuibile verosimilmente al deterioramento e al trascorrere del tempo che non permettono la corretta identificazione del bene.

Alla luce delle superiori motivazioni lo scrivente, preso atto dell'esiguo valore di detti beni e che la reperibilità degli stessi comporterebbe delle ricerche lunghe e minuziose – dovendo impegnare personale per effettuare sopralluoghi alquanto onerosi – ritiene con cognizione di causa e di fatto di classificarli in "beni mancanti".

Ritiene altresì, che tale mancanza non sia dovuta a negligenza o ad indugio da parte del Consegretario pro-tempore.

DECRETA

**Art. 1** Ai sensi dell'art. 194 del Reg. Cont. di Stato, che detti beni mancanti non sono attribuibili a negligenza e ad indugio da parte del Consegnatario e pertanto si solleva il consegnatario da responsabilità amministrativo-contabile.

**Art. 2** Lo stesso avrà cura di apportare, nelle prescritte scritture contabili, le relative annotazioni.

Catania D 11 SET. 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dr Paolo Trovato)

